

Corale Santa Maria della Perseveranza

Il coro della Parrocchia Santa Maria della Perseveranza è stato fondato nel 1986. Alcuni degli attuali coristi facevano già parte della prima compagine corale. Dal 2002, sotto la direzione di Irene Damiani si è arricchito di nuovi coristi desiderosi di condividere il servizio alla comunità e la gioia della musica. Questa sera, in occasione della nostra festa parrocchiale, la Corale è lieta di presentarvi il Concerto

La Corale Santa Maria della Perseveranza vi invita al concerto



Un viaggio attraverso i secoli e i generi musicali, per esplorare l'Amore in tutte le sue forme e mostrare come questo sentimento sia capace di trasfigurare i nostri cuori, rendendoci strumenti di

pace.

CREDITS

Tastiera: Fabio Feroni

Chitarra: Enrico Cerquetani

Percussioni: Stefano Salvatore

Fonici: Pietro Montesi e Riccardo Roncassaglia

Direzione: Irene Damiani

Soprani: Flavia Argentini, Sabrina Bassetto, Sofia Bernini, Marta Columbano, Beatrice Cupitò, Roberta Crenca, Simona Crenca, Anna Lombardi, Alessandra Lorenzetti, Ilaria Odore, Rossella Principi, Cristina Rossi, Alice Venditti, Roberta Yaish

Contralti: Susanna Andreucci, Maria Rita Cadili, Francesca Capparelli, Miriam Cascegna, Nerella Cascili, Chiara Ciocci, Beatrice Francescangeli, Primula Izzea, Francesca Neri, Daniela Piscì, Viola Roncassaglia

Tenori: Gianluca Gardini, Salvatore La Spata, Gualtiero Montesi, Andrea Musto, Giordano Paterniani, Giancarlo Palumbo, Gabriele Tudini

Bassi: Andrea Consorti, Fabrizio Damiani, Marco Fabrizi, Fabio Feroni, Filippo Rigliaco, Riccardo Roncassaglia, Mauro Tamburini.

Arrangiamento corale a cura di I. Damiani (brani 4,7,8,11,12,13,14)

Il concerto è suddiviso idealmente in quattro sezioni.

Prima sezione: Maria madre di Dio

L'amore incondizionato della Madre celeste a cui rivolgiamo la nostra preghiera di pace. Maria ha rappresentato nei secoli una delle fonti di ispirazione più feconde per la musica, attraversando epoche, generi e stili, dal canto gregoriano alla polifonia, fino alle composizioni contemporanee.

1-Ave Maria (Bebi de Marzi) 1960 L'Ave Maria del compositore vicentino è uno dei brani più intensi e celebri del repertorio corale popolare che unisce la sacralità della preghiera a un'atmosfera intima, malinconica e di profonda speranza.

2-Ave Vera Virginitas (Josquin des Prez) XV sec.: è un mottetto polifonico a quattro voci composto dal maestro fiammingo tra il XV e il XVI secolo. Celebre per la sua raffinata cantabilità, il brano unisce una scrittura contrappuntistica rigorosa a una devozione mariana profonda ed espressiva.

3-Ave Maria (J. Arcadelt) XVI sec. attribuita al compositore franco-fiammingo Jacob Arcadelt è in realtà un adattamento ottocentesco ad opera del compositore francese Pierre-Louis Dietsch che nel 1842 prese una chanson profana di Arcadelt intitolata *Nous voyons que les champs*, sovrapponendovi il testo latino e trasformandola in mottetto sacro. È un pezzo molto amato per la sua scrittura corale dolce ed evocativa.

4-Santa Maria strela do Dia (Alfonso X el Sabio) XIII sec.: una delle 400 Cantigas, che il re spagnolo Alfonso X fece comporre nella seconda metà del 1200, come inni dedicati alla Vergine per raccontare i miracoli da lei operati in terra di Spagna.

Seconda sezione: L'Acqua viva

Chi berrà la mia acqua non avrà più sete in eterno: L'acqua viva promessa da Gesù è l'essenza stessa dell'amore di Dio riversato nel cuore umano, che disseta la sete di eternità.

5-Signore delle cime (Bebi de Marzi) 1958 celebre canto degli alpini, che con una preghiera a quattro voci affidano l'anima di un caro amico, morto in montagna, all'amorevole accoglienza del Padre Eterno e della Madre celeste.

6-Sicut Cervus (Giovanni Pierluigi da Palestrina) XVI secolo: uno dei mottetti sacri più celebri della polifonia rinascimentale. Composto per quattro voci miste, è un perfetto esempio dello "stile palestriniano", caratterizzato da eleganza, equilibrio formale, fluidità melodica e uso sapiente del contrappunto. Il brano intona i versetti iniziali del Salmo 42 (Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio). Le voci entrando in successione, evocano il continuo scorrere dell'acqua e il procedere dell'anima verso la fonte.

7-Down to the river (Alison Krauss) 1987. Le esatte origini della canzone sono sconosciute anche se sembra sia stata composta da uno schiavo afroamericano. Il testo invita tutti a "scendere" al fiume per pregare e chiedere al Signore di indicarci la giusta strada. È diventato famosissimo a livello mondiale nel 2000, quando la cantante bluegrass Alison Krauss ne ha inciso una versione a cappella per il film dei fratelli Coen *Fratello, dove sei?*

8-Bring me little water silvy (Lead Belly) 1930: inciso intorno al 1930, spiritual nato fra gli schiavi afroamericani che dovevano sopportare ore e ore di lavoro, alleviando la propria fatica grazie alla musica, senza perdere la speranza che qualche angelo potesse portar loro un po' di sollievo e dell'acqua per dissetarsi e sostentarsi.

9-Let the river run (Carly Simon) 1988: colonna sonora del film Una donna in carriera (Working Girl), è una metafora del viaggio e della rinascita collettiva, attraverso immagini evocative rese ancora più efficaci da un crescendo musicale imponente in cui elementi pop si uniscono a un grandioso coro gospel. Il brano, che ha vinto l'Oscar e il Golden Globe per la migliore canzone originale nel 1989, è stato riarrangiato per coro da Craig Hella Johnson, in una versione caratterizzata dal ritmo incalzante delle percussioni.

Terza sezione: Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi"

(Giovanni 15,12)

Gesù ci mostra un amore incondizionato e concreto, quale dono di sé nella ricerca del bene per l'altro. Questa forma di amore la possiamo sperimentare nelle relazioni familiari, nella vita di coppia, nell'amore amicale. E 'questo l'amore che eleva l'anima e che continua da secoli ad ispirare poeti, artisti e musicisti.

10- A Diosa -No potho reposar (Giuseppe Rachel) 1920 – Canto sardo composto negli anni venti del Novecento dal musicista Giuseppe Rachel sul testo della poesia A Diosa del poeta Salvatore Sini. Il titolo deriva dal sardo “endiosare”, cioè “divinizzare” perchè la destinataria dei versi é una donna così bella da essere paragonata a una Dea, capace di suscitare un amore tanto forte da non concedere riposo.

11- Bridge over troubled water (Paul Simon) 1969 : è il celebre capolavoro di Simon & Garfunkel pubblicato nel 1970. E' un toccante inno all'amicizia e al conforto che usa la metafora del ponte sulle "acque agitate" per offrire protezione, solidarietà e supporto a chi sta attraversando un momento difficile

12- Your song (Elton John) 1970 : è una celebre ballata romantica pubblicata nel 1970 da Elton John, con il testo scritto dal collaboratore storico Bernie Taupin. È una dichiarazione d'amore universale, caratterizzata da parole semplici e sincere e da un indimenticabile introduzione affidata al pianoforte.

Quarta sezione: "Omnia vincit Amor"

L'amore è una forza superiore, capace di trionfare su ogni avversità, su ogni odio. Cantiamo l'amore per celebrare la sete di pace, di giustizia e di verità di cui questa umanità ha profondo bisogno.

13- Blowing in the wind (Bod Dylan) 1962 . Dylan a soli 21 anni dà vita a un'opera poetica che parla di ricerca di pace e giustizia. Anche se nata in un'epoca specifica, nel contesto della guerra in Vietnam, la canzone si rivela straordinariamente attuale di fronte ai conflitti e le ingiustizie che continuano a sconvolgere il mondo.

*Quanti mari dovrà superare una colomba bianca prima che possa riposare su una spiaggia? Per quanto tempo ancora dovranno volare le palle di cannone prima che vengano bandite per sempre?
E per quanto tempo un uomo potrà girare la testa fingendo di non vedere...*

14- I wish i knew how (Nina Simone) 1967: uno dei brani più iconici di Nina Simone, pubblicato nell'album Silk & Soul del 1967, è diventato un inno del Movimento per i Diritti Civili negli Stati Uniti. Il testo è un grido di speranza e di uguaglianza universale, che esprime il desiderio profondo di spezzare le catene dell'oppressione per poter vivere liberi, senza barriere e discriminazioni.

*Vorrei sapere cosa si prova ad essere libero
Vorrei spezzare tutte le catene
Vorrei poter vivere come desidero
Vorrei poter condividere l'amore che è nel mio cuore
Rimuovere tutte le barriere che ci tengono separati
Vorrei che tu potessi metterti nei miei panni,
così anche tu potresti capire che tutti dovrebbero essere liberi*

15- We are the world (Michael Jackson & Lionel Richie) 1985: celebre brano scritto a quattro mani da Michael Jackson e Lionel Richie e prodotto da Quincy Jones. Inciso nella notte del 28 gennaio 1985 dal supergruppo USA for Africa (United Support of Artists for Africa): più di 45 artisti , tra cui Stevie Wonder, Diana Ross, Bruce Springsteen, Tina Turner, Bob Dylan e Cyndi Lauper che si riunirono in sala registrazione per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni africane Il testo è un inno universale alla solidarietà e alla speranza e ci ricorda che il futuro dell'umanità dipende dall'unione e dall'impegno di tutti

*E' arrivato il momento che il mondo torni ad essere unito
è giunto il tempo di difendere la vita: il dono più grande che ci è stato offerto.
Non si può andare avanti fingendo che qualcun altro cambierà le cose.
Tutti noi siamo parte della grande famiglia di Dio e l'amore è tutto ciò di cui abbiamo bisogno.
Noi siamo il mondo, noi siamo i bambini, noi costruiremo giorni migliori.*